

INTRODUZIONE ALLA  
LETTURA E COMPrensIONE DEL  
BILANCIO D'ESERCIZIO  
PER GIURISTI

VI INCONTRO

# LA VALUTAZIONE DELLA IMMOBILIZZAZIONI (IN GENERALE)



Rivalutazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Di legge</li><li>• Economiche (SOLO ex art. 2423 4° c.)</li></ul>
COSTO STORICO (art. 2426 c.1.)	<ul style="list-style-type: none"><li>• valore funzionale;</li><li>• non manipolabile;</li><li>• coerente con eq. economico</li></ul>
Ammortamento (art. 2426 c.2.)	<ul style="list-style-type: none"><li>• vita utile limitata;</li><li>• sistematicità;</li><li>• residua possibilità di utilizzo</li></ul>
Svalutazione (art. 2426 c.3)	<ul style="list-style-type: none"><li>• obbligo;</li><li>• durezza della perdita;</li><li>• eventuale ripristino</li></ul>

# LA VALUTAZIONE DELLA IMMOBILIZZAZIONI (ECCEZIONE)

## PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO E COLLEGAMENTO ART. 2426 N. 4

- alternativa al costo;
- valore di prima iscrizione della partecipazione = %Pn posseduta;
- differenza tra Costo e %Pn: da allocare in altra voce di SP;
- negli anni successivi al primo:
  - il valore della partecipazione varia in relazione ai risultati della partecipata, dopo aver eliso i rapporti infragruppo (è infatti un consolidamento sintetico);
  - assestamento delle differenze tra Costo e %Pn rilevate all'atto dell'acquisto

# LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE (IN GENERALE)



<b>Rivalutazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Di legge</li><li>• Economiche (SOLO ex art. 2423 4° c.)</li><li>• differenze positive sui cambi</li></ul>
<b>COSTO STORICO</b> (art. 2426 c.1.)	<ul style="list-style-type: none"><li>• valore funzionale;</li><li>• non manipolabile;</li><li>• coerente con eq. economico</li></ul>
<b>Svalutazione</b> (art. 2426 c. 8 e 9)	<ul style="list-style-type: none"><li>• obbligo;</li><li>• valore di presunto realizzo (n.8);</li><li>• valore di mercato (n. 9);</li><li>• eventuale ripristino;</li><li>• differenze negative sui cambi</li></ul>

# LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE (ECCEZIONE)

## LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ART. 2426 N. 11 - PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO

- alternativa al costo, anche detto “commessa completata”;
- valore di iscrizione delle rimanenze non al costo storico ma in base alla quota parte di ricavo futuro realizzato alla data di redazione del bilancio (cioè in base ai SAL).

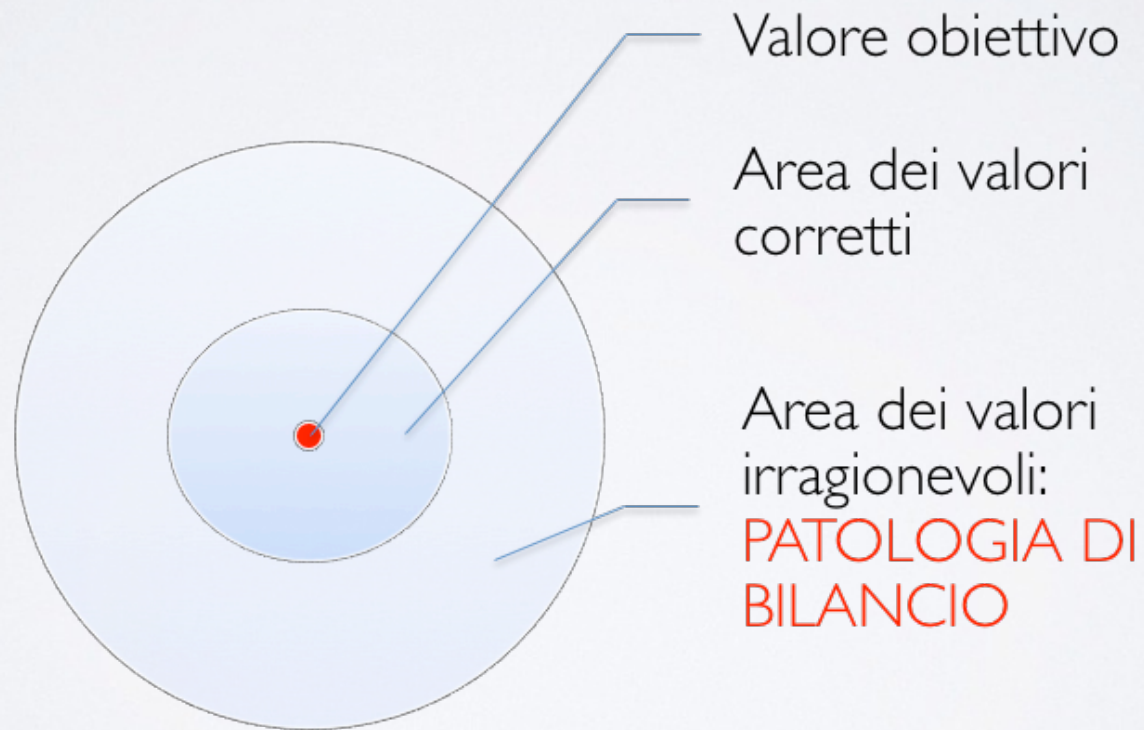
# LE PATOLOGIE DI BILANCIO

Il bilancio non è un quadro fedele  
se manca di:

**chiarezza**  
**verità**  
**correttezza.**

# LE PATOLOGIE DI BILANCIO

Peraltro non si deve dimenticare che il bilancio è frutto di stime e valutazioni.



# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CHIAREZZA

Oltre ai casi di evidente contraddittorietà delle voci ed informazioni nel bilancio, manca di chiarezza un rendiconto che:

- fornisca informazioni ridondanti ed in eccesso, prive di rilevanza;
- non si adegui agli schemi obbligatori di CE e SP (salvo modifiche degli stessi previste dall'art. 2423-ter c.c.);
- non informi correttamente e compiutamente o non contenga tutti gli elementi minimi richiesti dalle norme del c.c. e dalla prassi, come, ad esempio, il caso dei **rischi possibili (passività potenziali)**, di alcuni **rischi probabili** ma anche delle **attività potenziali**, come previsti dall'OIC 31, par. 106-107 e 108:



# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CHIAREZZA

Nell'illustrazione della composizione della voce "altri fondi" la nota integrativa fornisce:

...

- nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l'indicazione che l'evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili;

...

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CHIAREZZA

Nel caso di passività potenziali ritenute possibili, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:

- la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- altri possibili effetti se non evidenti;
- l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote. In alcuni casi, gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione. In questi casi, non è necessario, anzi potrebbe essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti.

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CHIAREZZA

Attività ed utili potenziali

I 06. Le attività e gli utili potenziali, anche se probabili, non sono rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza, in quanto essi possono comportare il riconoscimento di utili che non verranno mai realizzati. Tuttavia, quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza, tale utile non costituisce una potenzialità ed è pertanto rilevato negli schemi di bilancio.

I 07. L'esistenza di un'attività potenziale, e quindi la natura ed i fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi dell'evento, la stima dell'ammontare se attuabile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali, vanno evidenziati in nota integrativa, se l'evento è probabile. Vi sono tuttavia dei casi in cui l'evidenza è opportuna anche in caso di eventi possibili, sempre che tale evidenza venga effettuata senza condurre il lettore ad errate conclusioni.

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI VERITÀ

- Errata (volontaria o involontaria) rilevazione contabile dei fatti di gestione;
- Errata imputazione dei costi indiretti al costo di produzione di un bene;
- Iscrizione di componenti positive di reddito non ancora realizzata;
- Iscrizione di attività/passività inesistenti;
- ...

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

- Le indicazioni contenute in un bilancio sono corrette se determinate nel rispetto dei principi e dei criteri, civilistici e di derivazione economico-aziendale, che presiedono alla redazione del bilancio stesso;
- Voci di bilancio più frequentemente manipolate:
  - non corretta determinazione delle quote di ammortamento;
  - iscrizione indebita di immobilizzazioni immateriali;
  - mancate svalutazioni di crediti;
  - sovrastima (o sottostima) delle rimanenze;
  - sovrastima delle imposte anticipate;
  - mancata rilevazione o sottostima di fondi rischi ed oneri.

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

Non corretta determinazione delle quote di ammortamento

- natura: tecnica contabile per l'attribuzione ad ogni esercizio della quota parte di competenza di un costo sospeso pluriennale;
- sistematicità: gli ammortamenti devono essere predisposti dagli amministratori sulla base di piani economico-tecnici che consentano una razionale ripartizione del costo delle immobilizzazioni ad ogni esercizio, sulla base della residua vita utile del bene;
- l'ammortamento deve essere calcolato anche per i cespiti momentaneamente inutilizzati;
- la determinazione degli ammortamenti deve prescindere dalle influenze fiscali (ad esempio la massima aliquota di ammortamento fiscalmente deducibile) e da ogni politica di bilancio;

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

Iscrizione indebita di immobilizzazioni immateriali:

- natura: costi sospesi finali pluriennali. Comportano un beneficio economico nell'esercizio in cui sono sospese ma un effetto negativo negli esercizi a venire. E' quindi necessario verificare con attenzione la fondatezza delle cause che hanno permesso il rinvio dei costi, per evitare che, di fatto, siano motivate solamente da politiche di bilancio;
- requisiti per l'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali:
  - riferimento a **costi effettivamente sostenuti**;
  - previsione di ottenere da essi **benefici economici**;
  - l'utilità da essi rinvenibile deve manifestarsi in **più esercizi futuri**.

OIC 24 par. 35: *“Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:*

- *è dimostrata la loro utilità futura;*
- *esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;*
- *è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.”*

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

## Iscrizione indebita di immobilizzazioni immateriali:

- particolare attenzione ai costi pluriennali visto l'alto grado di aleatorietà nella valutazione e nelle previsioni di benefici futuri. Ad esempio: divieto dai bilanci 2016 di iscrivere costi di ricerca e pubblicità;
- OIC 24 par. 48: *“I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - sono individualmente identificabili;
  - il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.”*



# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

## Iscrizione indebita di immobilizzazioni immateriali:

- OIC 24 par. 69: *“l’avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte le seguenti condizioni:*

- *è acquisito a titolo oneroso (cioè deriva dall’acquisizione di un’azienda o ramo d’azienda oppure da un’operazione di conferimento, di fusione o di scissione);*

- *ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;*

- *è costituito all’origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);*

- *è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).*

*L’avviamento generato internamente non è capitalizzato tra le immobilizzazioni immateriali poiché non sono rispettate le condizioni di cui all’articolo 2426, numero 6, del codice civile (acquisizione a titolo oneroso).”*

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

## Mancate svalutazioni di crediti

- natura: i fondi svalutazione crediti sono fondi rischi futuri che anticipano all'esercizio corrente perdite che si manifesteranno in futuro per preservare l'equilibrio economico prospettico;
- si devono considerare sia le perdite per inesigibilità già manifestatesi sia quelle solamente temute o latenti. Devono essere considerati anche i crediti ceduti a terzi pro solvendo;
- procedimento di svalutazione:
  - analisi del singolo credito: svalutazione analitica delle posizioni;
  - analisi incidenza storica: svalutazione sintetica del monte crediti (che integra e non sostituisce, salvo rari casi, la svalutazione analitica): non è sufficiente l'aliquota fiscalmente deducibile pari allo 0,5% dei crediti commerciali

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

## sovrastima (o sottostima) delle rimanenze

- natura: sono costi sospesi finali. Maggiori costi sospeso alla fine di un esercizio migliore sarà il reddito di quell'esercizio, a scapito, però, dei risultati futuri;
- necessità di riscontrare le quantità contabili con un inventario fisico al 31/12/x. Obbligo di svalutare il costo al minor valore di mercato;
- procedimento di svalutazione:
  - analisi obsolescenza del magazzino "slow moving";
  - problematiche di obsolescenza del magazzino;
  - confronto con i valori di mercato;
- sintomatologie della patologia: magazzino in costante crescita nel tempo, lenta rotazione del magazzino, eccessiva incidenza del magazzino rispetto a imprese analoghe, rapporto tra la variazione delle rimanenze e i costi sostenuti e i ricavi realizzati in un esercizio.

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

## Sovrastima delle imposte anticipate

- natura: sono costi sospesi finali a fronte di costi per imposte dell'esercizio (fatta eccezione di quelle stanziare su perdite fiscali);
- possono essere iscritte in bilancio solamente a fronte della ragionevole previsione della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

OIC 25, par. 43. *“Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.*

*La ragionevole certezza è comprovata quando:*

*- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno; e/o*

*- negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.”*

# LE PATOLOGIE IN TEMA DI CORRETTEZZA

Mancata rilevazione o sottostima di fondi rischi ed oneri

- area di discrezionalità da parte del redattore di bilancio data la natura del tutto previsionale e stimata di tali fondi a spese future/fondi rischi.

PROBABILITA' DELL'EVENTO	IMPOSSIBILE	IMPROBABILE ○ POSSIBILE ( < 50%)	PROBABILE ( > ○ = 50%)	CERTO	CERTO
NATURA	NON DET.	NON DET. / DET.	DET.	DET.	DET.
AMMONTARE	NON DET.	NON DET.	NON DET. / DET.	NON DET. (○ data non det.)	NOTO
TIPOLOGIA	//	RISERVA DI UTILI	FONDO RISCHI	FONDO ONERI	DEBITO

# PRINCIPALI INDICATORI DA MONITORARE

- Confronto degli indicatori sia tra esercizi di una medesima impresa, sia con imprese dello stesso settore;
- **Risultato dell'esercizio**: scostamenti di rilievo rispetto al dato storico devono trovare motivazione coerente nelle scelte di gestione dello specifico esercizio. Attenzione ai risultati oggetto di livellamento nel tempo c.d. "smoothing";
- **MOL/EBITDA**: informa sui risultati della sola gestione operativa, al lordo delle quote di ammortamento;
- **EBIT/Reddito Operativo**: pari a EBIT - quote di ammortamento e svalutazioni, informa sulla capacità di generare valore da parte della gestione caratteristica (è simile ad A-B di CE).

# PRINCIPALI INDICATORI DA MONITORARE

- **ROE:** rapporto tra RN/PN, informa quindi sulla redditività del capitale proprio investito nell'impresa. E' importante confrontarlo con i risultati di settore;
- **RO/RNV = (ROS return on sales):** rapporto che esprime la redditività delle vendite rispetto alla gestione caratteristica, dal confronto con esercizi precedenti posso trarre informazioni sulla variazione dell'efficienza nell'impiego delle risorse o trovare conferma di politiche di prezzo applicate, importante anche in questo caso il confronto con il settore;
- **RN/RNV:** come sopra ma redditività rispetto all'intera gestione;

# PRINCIPALI INDICATORI DA MONITORARE

- **ROI**: rapporto tra RO/Capitale Investito, informa quindi sulla redditività del capitale investito nell'impresa. E' importante confrontarlo con i risultati di settore;
- **OF/PFN**: costo del debito a titolo di credito (diverso da quello con origine commerciale).
- NB: se **ROI < OF/PFN** l'impresa sta distruggendo valore (infatti ha un costo del finanziamento più elevato della redditività della gestione caratteristica)



# PRINCIPALI INDICATORI DA MONITORARE

- **ROT magazzino:** costo del venduto/rimanenze di magazzino, esprime la velocità di rotazione delle giacenze di magazzino;
- **Giorni Clienti:**  $(\text{crediti vs clienti medi}) / [(\text{Ricavi} + \text{IVA}) / 365]$  informa sul numero di giorni di dilazione dei crediti verso clienti, deve essere confrontato con i giorni contrattualmente concessi. Ad esempio:
  - impresa concede dilazione convenzionale a clienti di 30 gg data ft;
  - dall'analisi di bilancio si evince che i GGclienti sono, per ipotesi, 98;
  - la situazione può essere sintomatica di una patologia di bilancio: mancata svalutazione di crediti verso clienti.

# PRINCIPALI INDICATORI DA MONITORARE

- **Rendiconto Finanziario:** informa sulla capacità dell'impresa di generare cassa

	200X+1	200X
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>		

# PRINCIPALI INDICATORI

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1</b>		
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1</b>		